



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"FABIO BESTA"**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (Economico-Sociale)

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (Amministrazione, Finanza e Marketing)

Ragionieri (IGEA - Progetto Mercurio) - Periti Aziendali Erica - Liceo per le Scienze Sociali

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano - Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132 - Distretto scolastico 85
C.F. 80121030151 - e-mail: fbesta@fbesta.it - presidenza: presidenza@fbesta.it - web: <http://www.fbesta.it>

SISTEMA QUALITÀ CONFORME ALLA UNI EN ISO 9001:2008 CERTIFICATO N° 501002806 DAL 2003

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2013 - 2014

**Istituto di Istruzione Superiore Statale
Fabio Besta**

Indice

I principi

pag. 3

Indice

I Principi.....	3
Il rapporto con le famiglie	4
I profili professionali in uscita e gli indirizzi	5
Liceo delle scienze umane opzione economico - sociale	5
Liceo delle scienze sociali	5
Istituto Tecnico Economico - Biennio comune	6
Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere E.R.I.C.A.	8
Il lavoro in classe: la relazione docente-studenti, le metodologie, il coinvolgimento degli studenti nelle attività di apprendimento.....	11
I docenti nel lavoro dei gruppi di materia hanno individuato alcuni aspetti che sono stati sintetizzati nelle seguenti “Proposte per lo sviluppo di competenze”.	12
La valutazione degli apprendimenti.....	13
Il supporto agli studenti svantaggiati e la valorizzazione della diversità.....	15
Le regole per una convivenza civile in Istituto	16
Patto Educativo di Corresponsabilità.....	17
Il ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio docenti, del Consiglio di classe.....	19
L’ampliamento dell’offerta formativa: le commissioni e i progetti.....	20
Commissioni per le attività didattiche e integrative e progetti : si occupano dello sviluppo delle Linee guida del Liceo delle Scienze umane, opzione economico-sociale e dell’Istituto Tecnico Economico e dell’ampliamento dell’offerta formativa.....	20

I Principi

Le attività di insegnamento – apprendimento hanno come obiettivo la crescita culturale, professionale, civile e personale degli studenti.

Nel loro passaggio dall'adolescenza all'età adulta gli allievi, in quanto persone inserite in una comunità che ha le sue regole, dovranno imparare a riconoscere le proprie responsabilità e ad assumerle. Sarà compito della scuola guidarli e sostenerli negli immaneabili momenti di difficoltà.

Regola principe della convivenza nell'Istituto è il rispetto per le persone, giovani e adulti, per le loro opinioni, per il loro modo di vivere l'esperienza del proprio sviluppo o di progettare la futura attività professionale. Il rispetto deve sempre accompagnarsi alla possibilità che tutti, giovani ed adulti, possano confrontarsi in modo civile.

A questa regola principe si accompagna necessariamente **da parte degli studenti** l'impegno ad assumersi, secondo le capacità personali, le proprie responsabilità nell'attività di studio.

Questa assunzione di responsabilità da parte degli studenti è facilitata da una particolare attenzione **dei docenti** per la didattica attiva e orientata verso lo sviluppo di competenze, che caratterizza molte fasi del lavoro in aula, nonché dalle iniziative previste dai progetti di seguito descritti e dalle numerose attività di laboratorio, dai corsi per accedere agli esami per la certificazione europea delle lingue e di informatica.

Le famiglie a loro volta vengono messe in condizione di seguire e conoscere l'itinerario di apprendimento e di crescita dei figli.

I principi qui esposti sono riportati nel Regolamento di Istituto e nel Patto educativo di corresponsabilità, di seguito presentato.

Il rapporto con le famiglie

Il nostro Istituto, secondo il principio della collaborazione scuola-famiglia e del comune scopo di educare i ragazzi facendo emergere le potenzialità di ciascuno, attribuisce molta importanza alla comunicazione e alla collaborazione tra docenti e genitori.

Pertanto sono predisposti i seguenti momenti di incontro:

- **Colloqui settimanali.** I docenti sono a disposizione, su appuntamento, un'ora alla settimana secondo un orario comunicato alle famiglie. Nel corso dei colloqui viene analizzata la situazione degli studenti, eventualmente con la loro partecipazione. Nel caso in cui i genitori si trovino nella reale impossibilità di recarsi ai colloqui negli orari settimanali stabiliti, possono chiedere ai docenti, utilizzando il libretto dello studente, di concordare un appuntamento in orario differente.
- **Altre comunicazioni.** I Coordinatori si mettono in contatto con le famiglie qualora rilevino assenze protratte, frequenti ritardi o per convocare i genitori in caso di situazioni particolarmente problematiche. In casi particolari la Scuola comunica con i genitori attraverso brevi messaggi sms inviati al numero di cellulare segnalato all'atto dell'iscrizione.
- **Consigli di Classe aperti ai genitori e agli studenti.** I Consigli sono aperti non solo ai rappresentanti eletti, ma a tutti i genitori e agli studenti, proprio nell'ottica di favorire il più possibile lo scambio delle comunicazioni scuola-famiglia.
- **Pagellini e pagelle.** Il Collegio docenti ha adottato quest'anno il trimestre (settembre – dicembre) e il pentamestre (gennaio – giugno): il primo per favorire da subito l'impegno degli studenti, il secondo per sottolineare che ciò che si fa a partire da gennaio incide sul risultato finale. A metà del pentamestre, nel mese di marzo, il Consiglio di Classe stila il '*pagellino*' con il quale si fa il punto sul rendimento e sul comportamento tenuto dallo studente. Alla fine del trimestre e alla fine dell'anno le pagelle sono consegnate personalmente a genitori e alunni. Le pagelle di fine anno sono consegnate generalmente il venerdì successivo al termine degli scrutini finali. (REGISTRO ELETTRONICO CANCELLATO)
- **Associazione genitori.** Si è costituita l'Associazione genitori che raccoglie le richieste delle famiglie ed interviene a favore degli studenti con particolari esigenze. Tutti i genitori possono aderire. Il Consiglio di Istituto ha destinato all'Associazione genitori un contributo per la realizzazione delle attività da questa programmate. Sul sito www.fbesta.it è stato creato uno spazio dedicato all'Associazione.
- Sulla base di una particolare attenzione al processo di crescita dall'adolescenza all'età adulta nella nostra scuola è stato istituito il **servizio di Psicologia scolastica** che si avvale della collaborazione di uno psicologo della ASL. E' inoltre attivo lo spazio di ascolto del CIC, che offre un supporto nei momenti di disagio scolastico e/ o personale e se è necessario un orientamento per la scelta di altri indirizzi.

I profili professionali in uscita e gli indirizzi

Le classi dalla prima alla quarta applicano la nuova riforma, che prevede due indirizzi, mentre le classi quinte continuano con i vecchi indirizzi.

Liceo delle scienze umane opzione economico – sociale

(nel 2013-2014 classi dalla prima alla quarta)

L'indirizzo è uno dei più innovativi della Riforma in quanto è il primo Liceo Economico della scuola italiana. Rilascia un titolo di studio che fornisce una solida formazione culturale di base e competenze particolarmente avanzate nelle scienze giuridiche, economiche e sociali.

L'opzione economico – sociale permette di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili rispetto alle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici, i fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico – geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- acquisire in una seconda lingua moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Liceo delle scienze sociali

(solo classi 5^e nell' a.s. 2013-2014)

Il Liceo delle scienze sociali risponde a esigenze sempre più evidenti in una società complessa e globale dove le forme di relazione e di comunicazione si evolvono con estrema rapidità.

In questo quadro di riferimento i saperi e le competenze sviluppati nel campo delle scienze umane e sociali orientano un percorso finalizzato a promuovere comportamenti responsabili, consapevoli ed efficaci.

Nel percorso formativo del Liceo delle scienze sociali tali saperi si coniugano, in un quadro fortemente unitario, a saperi linguistico-letterari, a saperi filosofico-storici, a saperi scientifici e tecnici. Obiettivo comune è l'acquisizione di competenze metodologiche e competenze comunicativo-relazionali.

Oggetto di studio sono le forme della convivenza umana indagate attraverso il ricorso a diverse metodologie:

- lo studio della molteplicità dei linguaggi e delle loro caratteristiche specifiche;
- l'analisi dei processi di trasformazione storica;
- lo studio dell'ambiente fisico e dell' ambiente geopolitico;
- l'analisi della rete delle relazioni sociali;
- lo studio delle istituzioni giuridiche politiche;

- l'analisi delle forme di produzione economica.

Gli allievi dovranno impadronirsi degli strumenti concettuali e delle tecniche di analisi indispensabili per organizzare le loro conoscenze (sia quelle acquisite all'interno dell'istituzione scolastica, sia quelle elaborate nel contesto sociale di cui sono parte) nel quadro di una lettura critica del mondo contemporaneo. A questo fine concorrono tutte le discipline dell'indirizzo, ognuna contribuendo alla formazione di tale apparato metodologico e critico, con propri orientamenti e strumenti.

Ricoprono inoltre un ruolo fondamentale per l'orientamento e per la crescita culturale degli studenti le esperienze di osservazione e di interazione con la realtà locale, cioè la possibilità per le classi di inserirsi attivamente, attraverso l'alternanza scuola-lavoro, in istituzioni che svolgono importanti compiti sociali.

Il liceo delle scienze sociali ha come obiettivo la formazione di diplomati in grado di accedere a qualunque facoltà universitaria o a qualunque impiego qualificato nel terziario avanzato e nelle imprese, grazie alle competenze acquisite nel campo delle relazioni pubbliche e della comunicazione.

Su richiesta, gli studenti potranno accedere ai corsi attivati dal nostro Istituto per il conseguimento della patente europea di informatica e per la preparazione agli esami per le certificazioni europee delle lingue.

Istituto Tecnico Economico – Biennio comune

(nel 2013-2014 classi dalla prima alla quarta)

I tre diversi indirizzi in cui si articola l'Istituto tecnico Economico prevedono un biennio unico di tipo preparatorio e orientativo. Le materie insegnate, fatta eccezione per le due ore di economia Aziendale, non hanno un immediato legame con gli sbocchi professionali dei futuri diplomati. Questo perché il biennio, come avviene nel liceo, ha il compito di fornire le conoscenze e le competenze di base (comunicare, imparare a imparare, risolvere problemi...) che devono poi consentire di affrontare in modo autonomo la prosecuzione degli studi.

Sono i tre trienni (indirizzo amministrazione, finanza e marketing, relazioni internazionali per il marketing e sistemi informativi aziendali) a garantire, oltre a un ampliamento della base culturale, anche la preparazione specifica che sarà richiesta nel mondo del lavoro o nelle diverse facoltà universitarie.

In particolare:

“Amministrazione, Finanza e Marketing”

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” abbina una buona preparazione di base a competenze specifiche nel campo dei fenomeni economici, del diritto civile e fiscale, dei sistemi aziendali. E' in grado di lavorare in tutti i settori dell'azienda quale addetto all'amministrazione del personale e del magazzino, alla contabilità generale e industriale, al marketing, al settore commerciale e finanziario, al controllo di gestione. Conosce due lingue, sa come gestire il sistema informativo di un'azienda, gli strumenti di marketing e i prodotti assicurativi e finanziari.

Dopo il diploma lo studente può:

Inserirsi nel mondo del lavoro con estrema facilità presso aziende private, studi commerciali, studi di consulenza del lavoro, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali. Partecipare a concorsi indetti da enti pubblici o lavorare nei diversi settori del terziario.

Proseguire con gli studi universitari: il diploma dà accesso a tutte le facoltà, in particolare Ingegneria gestionale e quelle ad indirizzo economico giuridico.

“Relazioni internazionali per il marketing”

Il Diplomato in “Relazioni internazionali per il marketing” abbina alla preparazione generale le competenze relative ai fenomeni economici, giuridici e al funzionamento delle aziende. Specifici di questa articolazione sono la conoscenza di tre lingue comunitarie e lo studio delle relazioni internazionali e delle tecnologie della comunicazione.

Dopo il diploma lo studente può:

Inserirsi nel mondo del lavoro nel settore commerciale, industriale, del turismo oppure presso camere di commercio, enti fieristici, case editrici, agenzie pubblicitarie.

Proseguire con gli studi universitari: il diploma dà accesso ad ogni tipo di Università. In particolare Lingue, Economia e Commercio, Mediazione culturale, Scienze della Comunicazione.

“Sistemi Informativi Aziendali”

Il Diplomato in “Sistemi Informativi Aziendali” sviluppa competenze economiche-aziendali e giuridiche relative al diritto civile e fiscale. Si caratterizza per l’acquisizione di specifiche competenze informatiche: il diplomato è in grado di creare procedure tese al miglioramento del sistema informativo aziendale, di adeguare con la programmazione pacchetti software alle specifiche esigenze delle imprese e di operare nell’ambito della sicurezza informatica.

Dopo il diploma lo studente può:

Inserirsi nel mondo del lavoro presso aziende private (settore amministrativo), centri elaborazione dati, studi commerciali, agenzie di assicurazioni, società finanziarie, banche, studi legali, aziende di produzione software; partecipare a concorsi indetti da enti pubblici.

Proseguire gli studi universitari: il diploma dà accesso a ogni tipo di Università, in particolare Economia e Commercio, Informatica, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria gestionale o Informatica.

Ragionieri IGEA

(solo classi 5^e nell’ a.s. 2013-2014)

Il corso per Ragionieri IGEA ha come obiettivo la formazione di diplomati in grado di accedere a qualunque facoltà universitaria o impiego qualificato nel terziario avanzato, caratterizzati da una sempre più diffusa automazione e da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi.

Il traguardo formativo che si propone non consiste solo nel fare acquisire conoscenze, ma anche abilità e competenze, così da sviluppare abitudini mentali finalizzate alla risoluzione di problemi ed alla gestione delle informazioni, che vengono rinforzate attraverso la partecipazione al progetto di alternanza scuola-lavoro durante il terzo ed il quarto anno.

I diplomati possiedono conoscenze ampie e sistematiche che caratterizzano la gestione aziendale (pubblica o privata) sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e linguistico.

In particolare, sono in grado di:

- analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera, per proporre soluzioni a problemi specifici;
- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- leggere, redigere e interpretare ogni significativo documento aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati;
- redigere e/o analizzare documenti in lingua inglese e francese interagendo con il partner straniero.

Ragionieri MERCURIO

(solo classi 5^e nell' a.s. 2013-2014)

La sperimentazione Mercurio per il triennio è nata come evoluzione e aggiornamento del corso "Ragionieri periti commerciali ad indirizzo programmatori". Il progetto tiene conto del nuovo profilo professionale emergente, che è sempre più richiesto dal mondo del lavoro.

Si tratta di una figura di ragioniere in grado al tempo stesso sia di utilizzare i linguaggi di programmazione per realizzare pacchetti applicativi per le aziende, sia di porsi nei panni dell'utente, cioè dell'azienda cliente che intende automatizzare le procedure di gestione, in particolare adattando i programmi offerti dal mercato, componendoli e ricomponendoli al fine di risolvere i problemi di automazione delle procedure gestionali.

Il ruolo e la funzione di questo esperto di economia aziendale, che è il ragioniere programmatore tradizionale, capace di analizzare i problemi gestionali e di tradurli in programmi eseguibili sull'elaboratore, col progetto Mercurio è stato arricchito e integrato da conoscenze, competenze e abilità solide e specifiche, che vengono rinforzate attraverso la partecipazione al progetto di alternanza scuola-lavoro durante il terzo ed il quarto anno, da cui emerge una figura intermedia capace di:

- analizzare con metodo scientifico i problemi inerenti alla gestione aziendale;
- tradurre in programmi la soluzione dei problemi;
- collaborare con i responsabili aziendali nella scelta di strumenti informatici;
- utilizzare con facilità prodotti applicativi anche complessi;
- effettuare interventi di manutenzione e adattamento dei programmi alle esigenze dell'azienda.

I diplomati possono inoltre accedere a tutte le facoltà universitarie.

Periti aziendali e corrispondenti in lingue estere E.R.I.C.A.

(solo classi 5^e nell' a.s. 2013-2014)

Il corso periti aziendali e corrispondenti in lingue estere Erica, di durata quinquennale, conferisce una maturità commerciale di tipo aziendale ed ha come obiettivo la formazione di diplomati in grado di accedere a qualunque facoltà universitaria o impiego qualificato nel terziario avanzato.

Esso fornisce una buona base di cultura generale, grazie anche allo studio di Storia dell'Arte, a partire dal terzo anno, unita all'apprendimento di due lingue straniere per l'intero quinquennio, per un numero medio di quattro o cinque ore settimanali per ogni lingua straniera, di cui una con la compresenza dell'insegnante di madrelingua, finalizzata all'acquisizione di una maggiore scioltezza della lingua parlata, e all'introduzione di una terza lingua a partire dal terzo anno, sempre con un'ora di compresenza con l'insegnante madrelingua per un ammontare medio di 15 ore di lingua settimanali su un monte ore complessivo di trentasei ore.

Alla fine del corso di studi, il perito aziendale e corrispondente in lingue estere, avendo acquisito delle conoscenze delle diverse tipologie di aziende sia nel campo produttivo che di servizi, delle conoscenze della gestione delle principali operazioni aziendali, una conoscenza di base dei linguaggi informatici, una buona competenza linguistica e comunicativa sia della lingua italiana che delle lingue straniere e una padronanza dei linguaggi professionali, avendo effettuato, grazie al progetto alternanza scuola-lavoro, due stage di tirocinio di ottanta ore in terza e di centoventi ore in quarta, sarà in grado di trattare operazioni con l'estero e avrà le capacità per occuparsi nelle imprese della gestione del personale, della produzione e delle vendite.

Ci sono molte buone ragioni per credere che dall'a.s. 2014 – 15 l'Istituto F. Besta avrà la possibilità di iniziare, nell'ambito dell'Istituto Tecnico Economico, anche l'indirizzo per il Turismo. Tale corso è stato richiesto per offrire un ulteriore indirizzo nell'ambito dell'Istituto Tecnico Economico.

Il diplomato dell'indirizzo turistico ha un profilo in uscita caratterizzato da competenze specifiche per l'esercizio della professione di agente turistico, che comprendono la progettazione, l'ideazione e la realizzazione di attività turistiche ed un orientamento alla valorizzazione e alla tutela dei territori. Queste competenze combinano tra loro la conoscenza delle discipline giuridiche con quelle economico-aziendali, finalizzate allo sviluppo della professione e quindi non solo teoriche ma applicate a casi concreti. Anche la preparazione linguistica è ben definita negli obiettivi che affiancano alla conoscenza della lingua comune la conoscenza del linguaggio specifico del settore turistico.

Trattandosi di un indirizzo dell'ITE, il biennio per il Turismo e quello amministrativo sono identici, mentre il triennio si connota maggiormente con l'introduzione delle materie professionalizzanti come arte, geografia turistica e la terza lingua straniera.



Il lavoro in classe: la relazione docente-studenti, le metodologie, il coinvolgimento degli studenti nelle attività di apprendimento

Su 95 docenti 68 sono di ruolo, mentre i supplenti annuali con nomina del Provveditorato (UST) sono 27, e questo assicura la continuità didattica, risorsa fondamentale per l'Istituto.

L'attività didattica si svolge quotidianamente nell'interazione tra docenti e studenti. Responsabilità propria del docente è la presentazione chiara ed il più possibile approfondita degli argomenti principali della propria disciplina, accompagnata dall'interazione con gli studenti per il chiarimento dei nodi concettuali più complessi e il superamento di eventuali difficoltà.

All'apprendimento teorico si affiancano (tenendo conto della particolarità delle varie discipline) esercitazioni, percorsi di approfondimento e/o di individualizzazione, attività laboratoriali, applicazioni a casi concreti.

Per queste attività ci si avvale dei numerosi laboratori dell'Istituto: biblioteca; laboratori di informatica anche per la produzione di presentazioni in PowerPoint e/o osservazione di fotografie di microscopia elettronica; laboratorio di lingue; di trattamento testi; di chimica e fisica; di scienze; aule video anche per la visione di film e/o opere teatrali alle quali fa seguito una rielaborazione da parte degli studenti. Gli alunni sono inoltre sollecitati a preparare lezioni o relazioni per l'intera classe e ad elaborare analisi di opere letterarie. Tre laboratori sono dotati di una Lavagna interattiva multimediale LIM. Uno dei laboratori di informatica, il LAB 3, può essere usato autonomamente dagli studenti, sia al mattino che al pomeriggio, per lo svolgimento di ricerche o altre attività.

Fondandosi sull'esperienza degli anni passati, l'Istituto intende incrementare le attività nelle quali gli allievi svolgono, sotto la regia del docente, un ruolo attivo nella soluzione di problemi reali, nella realizzazione di compiti o nella produzione di tabelle, grafici e istogrammi su dati raccolti, non solo in ambito prettamente scientifico, ma anche su ricerche riguardanti fenomeni storico – sociali.

A questo scoposi sono svolte in Istituto due conferenze rivolte ai docenti sui temi:

“Sviluppare la didattica per competenze” relatore Dott. Amedeo Veglio
(Assolombarda)

“Il ruolo della scuola nel mondo che cambia” relatore Dott. Giuseppe Sgroi
(Sodalitas)

che hanno fornito interessanti spunti ai docenti per il rinnovamento della didattica.

Attraverso le nuove impostazioni degli interventi didattici si persegue l'obiettivo della riduzione della dispersione. Infatti gli studenti sviluppano una maggiore consapevolezza del senso di ciò che studiano, sperimentano concretamente e in prima persona il significato e il valore delle teorie e acquisiscono, e sviluppano, insieme alle conoscenze, le competenze.

A questo proposito è utile tenere presente la definizione di competenze dell'Unione europea e del Documento tecnico allegato al Regolamento sull'obbligo di istruzione del Ministero (23 agosto 2007):

“Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e metodologiche in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; la competenza è descritta in termini di responsabilità e autonomia”.

I docenti nel lavoro dei gruppi di materia hanno individuato alcuni aspetti che sono stati sintetizzati nelle seguenti **“Proposte per lo sviluppo di competenze”**.

- **Competenze organizzative**
 - Saper gestire il tempo e gli strumenti didattici.
 - Dividere lo studio in giorni ed ore.
 - Tenere il diario in modo corretto.
 - Saper selezionare il materiale didattico necessario.
 - Pianificazione del lavoro scolastico e valutazione del livello raggiunto.
 - Trovare modi intelligenti per ricordare.
 - Partecipare a tornei di squadra e costruire la squadra (Ed. motoria).
 - Saper sviluppare ed approfondire un argomento di cui il docente ha dato una presentazione incompleta.
 - Ricerca la documentazione per una uscita didattica.
- **Competenze nella soluzione di problemi**
 - Riconoscere il problema ed analizzarne gli elementi.
 - Definire il problema, generare idee e scegliere le più efficaci.
 - Di fronte ad una difficoltà difficilmente superabile saper chiedere aiuto.
 - Partecipare alle competizioni di matematica.
 - Saper ricercare il significato di parole sconosciute.
 - Nelle simulazioni in lingua straniera lo studente si trova a dover risolvere problemi reali.
 - Utilizzo combinato delle proprie qualità motorie per risolvere i problemi che si incontrano.
 - Risolvere problemi di diversa difficoltà, fino a quelli che richiedono collegamenti interdisciplinari.
- **Competenze nella formulazione autonoma di ipotesi interpretative**
 - Decodifica di un testo per l'enucleazione di una tesi.
 - Saper ricercare le informazioni utili alla costruzione di una ipotesi.
 - Completare un testo cui manca l'inizio o la conclusione.
 - Sviluppare le competenze investigative per arrivare a costruire significati rilevanti.
 - Discutere su fatti o fenomeni per rielaborare le proprie idee per argomentare, dopo aver ascoltato le idee altrui.
 - Partendo da un'affermazione del docente che inizia con: "Se..." formulare proprie spiegazioni o soluzioni.
- **Competenze nella applicazione delle conoscenze**
 - Saper ricercare o produrre figure, foto, cartine, tabelle per illustrare un testo.
 - Lettura di un fenomeno attraverso l'uso di griglie.
 - Leggere e interpretare etichette di alimenti, prodotti per la pulizia etc..
 - Mettere in scena brani antologici o un fatto di cronaca.
 - Chiedere indicazioni stradali in lingua straniera simulando i diversi contesti.
 - Applicazioni di nozioni di statistica per la tabulazione dei dati delle elezioni scolastiche.
 - Applicare a situazioni nuove i concetti appresi.
 - Creare situazioni in cui gli studenti costruiscono un corretto avviamento motorio.
- **Competenze comunicative**
 - Saper prendere appunti e riordinarli (competenza nella ricezione).
 - Predisporre la presentazione dei risultati di una ricerca.
 - Saper suscitare la discussione sulla propria presentazione.
 - Saper tradurre in registri diversi un testo orale.
 - Grazie al role playing o alle drammatizzazioni si possono utilizzare le competenze linguistiche apprese in contesti diversi.

Utilizzare il PC per scrivere testi da presentare ad altri.

- **Competenze nel lavorare in gruppo**

Saper ascoltare e rispettare le idee altrui.

Saper parlare senza urlare.

Saper dividere i compiti e progettare i diversi momenti del lavoro.

Distribuire i compiti ed assegnarli, svolgendo anche a turno ruoli diversi.

Rendicontare sul lavoro svolto.

Il docente invita a condividere e sintetizzare le informazioni e fa riflettere su queste gli studenti.

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione riveste particolare importanza educativa e deve quindi fondarsi su criteri chiari e preventivamente esplicitati ed essere adeguatamente motivata

Essa permette di verificare volta per volta il conseguimento degli apprendimenti raggiunto (conoscenze e competenze); consente inoltre, sia al docente che allo studente, di monitorare il percorso realizzato sino a quel momento e di programmare, ove necessario, le strategie di recupero.

Perché la valutazione sia realmente utile è necessario che sia tempestiva e trasparente. Il compito di stabilire le competenze e i livelli minimi di apprendimento che gli studenti devono raggiungere per le prime, le seconde etc. è affidato ai Consigli di materia, che fanno riferimento ai caratteri specifici e alle finalità dei vari percorsi di studio dell'Istituto.

La valutazione degli apprendimenti viene realizzata attraverso diverse tipologie di prove che hanno il compito di accertare conoscenze, competenze e abilità.

Le conoscenze sono verificate mediante:

- test a scelta multipla
- domande a risposta aperta
- quesiti vero/falso
- produzioni scritte secondo diverse tipologie testuali
- elaborazioni di definizioni
- colloqui orali/interrogazioni

Le competenze/abilità sono accertate mediante prove per la verifica delle capacità di:

- operare confronti
- rielaborare un argomento
- commentare un testo o una situazione
- individuare la relazione tra argomenti
- argomentare pro e contro

A tale scopo si utilizzano:

- ricerche disciplinari

- esercitazioni in laboratorio
- lavori di gruppo
- simulazioni
- analisi di casi
- drammatizzazioni e role play
- analisi di grafici
- produzioni statistiche

I Consigli di Classe, considerati i livelli di partenza della classe ed i criteri generali di valutazione espressi dal Collegio docenti, esplicitano nel Piano di lavoro, i criteri comuni di valutazione per quella classe e i diversi strumenti di valutazione.

I singoli docenti traducono le indicazioni di valutazione del Collegio, dei Consigli di classe e dei Consigli di materia nelle diverse prove di verifica degli apprendimenti.

Alla valutazione concorrono:

- l'evoluzione positiva/negativa/statica del rendimento nella acquisizione delle conoscenze;
- la partecipazione attiva in classe con richieste di chiarimenti e presentazione di proprie interpretazioni;
- la dimostrata capacità di collaborare con docenti e compagni nello svolgimento di compiti di raccolta informazioni, ricerche ecc.;
- lo sviluppo delle abilità nelle diverse discipline e delle competenze obiettivo delle attività svolte;
- la capacità di rielaborazione personale e di argomentazione;
- la capacità di utilizzo della lingua e dei diversi linguaggi;
- l'impegno domestico appropriato per tempo e tipo di studio;
- la frequenza, i ritardi, il rispetto delle scadenze, l'utilizzo del materiale didattico personale e dei laboratori.

Per quanto concerne il voto sul comportamento (voto di "condotta") concorre alla media finale e se inferiore a sei non permette la promozione dell'alunno. Il comportamento degli studenti è valutato relativamente a:

- la qualità della partecipazione alle attività scolastiche
- la correttezza del comportamento
- il rispetto delle consegne e dei lavori assegnati
- il rispetto del Regolamento di Istituto

Questi criteri sono stati definiti dal Collegio dei docenti.

Il supporto agli studenti svantaggiati e la valorizzazione della diversità

La regola fondante della convivenza a scuola è il rispetto per le persone, per il loro modo di essere, per le loro opinioni e la loro cultura. Ognuno ha il diritto di esprimere le proprie capacità, le proprie idee e i propri valori, che quanto più sono vari, tanto più arricchiscono la comunità in cui trovano lo spazio per manifestarsi.

Nel rispetto delle differenze e della diversità di ciascuno, la nostra scuola ha predisposto procedure per facilitare l'integrazione scolastica e sociale degli allievi che partono con uno svantaggio.

Le finalità di tali azioni sono:

- valorizzare la diversità attraverso l'integrazione, affinché la scuola sia realmente di tutti;
- favorire l'autonomia, il successo scolastico e formativo di tutti gli allievi;
- promuovere il processo di socializzazione fra gli studenti, favorendo la solidarietà fra compagni.

I nostri studenti vivono l'età dell'adolescenza che porta con sé molte incertezze, molti nuovi interessi, a volte stati d'ansia derivanti dall'impressione di non riuscire a fare quel che viene richiesto, ma anche la voglia di imporsi sui coetanei e di contrapporsi agli adulti. Si tratta per lo più di stati d'animo e di comportamenti transitori, che però influenzano negativamente gli apprendimenti. La scuola risponde con un atteggiamento positivo di inclusione che si manifesta in modo diverso nei diversi casi.

Ad esempio se lo studente si contrappone spesso ai docenti, commentando ogni loro azione, il docente manterrà un comportamento coerente, fermo, rispettoso delle regole, nell'ottica dell'accoglienza e dell'ascolto. Se invece va spesso in ansia, il docente lo aiuterà a sviluppare un maggior senso di autoefficacia. Se lo studente si distrae spesso, il docente utilizzerà immagini, schemi e sussidi multimediali.

Si tratta di azioni che i docenti compiono già sulla base della loro esperienza con gli adolescenti, ma che stanno diventando sempre più importanti per il rapporto docente allievo. La novità consiste nella continua sperimentazione di nuove pratiche il cui scopo è migliorare la qualità dell'istruzione e far sentire agli alunni che il docente si occupa di lui e dei suoi bisogni educativi.

Diverso è il caso degli alunni diversamente abili.

I principali strumenti per realizzare l'integrazione degli alunni diversamente abili e con disturbi di apprendimento (DSA) sono:

- definizione di obiettivi minimi di apprendimento relativi alle competenze da raggiungere;
- individuazione di percorsi individuali predisposti dai Consigli di classe affinché gli studenti possano raggiungere, anche attraverso strategie differenziate, gli obiettivi propri delle diverse discipline;
- messa a punto, nei casi in cui sia necessario, di particolari piani di lavoro predisposti affinché gli studenti possano conseguire gli obiettivi prefissati;

- facilitazione del raggiungimento degli obiettivi didattici, di socializzazione e integrazione attraverso la collaborazione degli insegnanti di sostegno
Per gli allievi con certificazione di disturbi dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia etc.) viene posta una attenzione specifica predisponendo, secondo la normativa, le opportune misure dispensative e compensative
- didattica interattiva che sfrutti anche gli strumenti multimediali.

I principali strumenti per realizzare l'integrazione degli alunni stranieri sono:

- strategie di accoglienza, orientamento e monitoraggio
- realizzazione di corsi al mattino o al pomeriggio di differente livello per l'apprendimento della lingua italiana parlata e scritta;
- valorizzazione della differenza etnica e linguistica come risorsa e ricchezza per tutti;
- attivazione di corsi per il recupero e per il consolidamento delle competenze disciplinari specifiche;
- sostegno per il miglioramento del metodo di studio;
- didattica interattiva che sfrutti anche gli strumenti multimediali.

Le regole per una convivenza civile in Istituto

Perché le scelte della nostra offerta formativa possano essere il più possibile complete e armoniche per la crescita degli studenti occorre osservare alcune regole che garantiscano l'educazione e il rispetto degli altri, degli oggetti e degli spazi.

Le norme di vita nella scuola sono indicate nel "Regolamento di disciplina" approvato in Consiglio di Istituto affisso in ogni classe e consegnato a ciascuno studente. Si ritiene importante in questa sede riportare inoltre il testo del "Patto educativo di corresponsabilità" che all'atto dell'iscrizione viene accettato dai genitori e dallo studente.

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica. Pertanto l'Istituto chiede alla famiglia e allo studente di condividere il seguente

Patto Educativo di Corresponsabilità

Gli studenti e i loro genitori si impegnano a rispettare rigorosamente quanto previsto dal Regolamento scolastico, consegnato a ciascuno studente, e previsto dalle norme della buona educazione, assumendo un atteggiamento di collaborazione e di rispetto delle autorità scolastiche.

In particolare **gli studenti** devono:

- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- tenere il cellulare spento durante le ore di lezione, prendendo atto del fatto che la scuola declina ogni responsabilità per eventuali furti o danni ai cellulari e ad altre apparecchiature elettroniche;
- in casi di urgenza o di malessere comunicare con i genitori solo tramite la presidenza o la vicepresidenza;
- partecipare alla vita scolastica nel rispetto dei compagni, del personale della scuola degli ambienti e delle attrezzature;
- rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui;
- partecipare al lavoro scolastico con attenzione e disponibilità, svolgendo regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- far firmare le circolari e tutte le comunicazioni scuola-famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti evitando assenze strategiche;
- evitare di provocare danni a persone, cose, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- scegliere un abbigliamento decoroso e adatto all'ambiente scolastico.

I genitori, considerata la loro fondamentale responsabilità educativa, si impegnano esplicitamente a:

- collaborare al percorso formativo dei figli attraverso la partecipazione a riunioni, assemblee, Consigli di classe e colloqui;
- mantenere nei confronti della scuola un atteggiamento di fattiva collaborazione tesa al sostegno dell'opera educativa della scuola e a non delegittimare l'operato del corpo docente;
- risarcire, in caso di danneggiamenti volontari, il danno in forma individuale o collettiva, nel caso in cui sia stata individuata chiaramente la responsabilità del gruppo;

- verificare le motivazioni di eventuali provvedimenti disciplinari direttamente con i docenti e la Presidenza.

Da parte sua la scuola si impegna a svolgere puntualmente tutti i compiti connessi alla sua specifica funzione educativa e culturale.

In particolare i **docenti** si impegnano a:

- assumere in piena responsabilità il proprio ruolo, educando anche attraverso l'esempio;
- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, incoraggiando gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- informare studenti e genitori dei tempi e delle modalità di attuazione degli obiettivi educativi e didattici;
- comunicare il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti, esplicitando i criteri adottati nella valutazione;
- segnalare ai genitori eventuali problematiche relative al comportamento, al numero di assenze e ritardi dello studente.

Il Dirigente scolastico, nella sua fondamentale funzione, segue tutti gli aspetti della vita scolastica, cercando di sollecitare e realizzare tutti gli interventi tesi al miglioramento dell'offerta formativa.

Pertanto si impegna a:

- garantire a ogni componente scolastica le condizioni organizzative per esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica intervenendo personalmente in caso di problemi nel rapporto tra docenti, tra questi e le classi, tra studenti e nei rapporti col personale non docente.
- valorizzare le esigenze formative degli studenti per farle incontrare e metterle in rapporto con le esigenze della società in cui la scuola è inserita;
- curare la diffusione tempestiva dell'informazione e la gestione amministrativa dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento i genitori, per affrontare e risolvere i problemi che questi gli sottopongono.

Il ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio docenti, del Consiglio di classe.

Una comunità complessa per poter ben funzionare deve prevedere organi collegiali di partecipazione, di elaborazione di proposte, di controllo e di garanzia. E' così anche nel nostro Istituto, dove organi collegiali formati dalle diverse componenti contribuiscono alla vita ed al funzionamento della scuola. Essi hanno diverse competenze ed agiscono in collegamento tra loro, secondo quanto previsto dalle norme.

Si presentano solo i più importanti organi collegiali.

Consiglio di Istituto: è formato dai rappresentanti eletti dei docenti, degli studenti, dei genitori, del personale non docente. Ne fa parte di diritto il Dirigente scolastico ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola per quanto riguarda i seguenti punti:

- bilancio preventivo e consuntivo; acquisto e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici (libri, strumenti multimediali, materiale di consumo);
- adozione del regolamento di Istituto;
- calendario scolastico ed adattamento dell'orario di lezione alle condizioni ambientali;
- criteri per le attività para-inter-extra scolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero, ai viaggi di istruzione, alle attività extracurricolari;
- criteri generali sul coordinamento organizzativo dei Consigli di classe.

Esprime inoltre parere sull'andamento generale didattico e organizzativo dell'Istituto.

Collegio docenti: è formato dai docenti in servizio ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

- ha potere deliberante sul funzionamento didattico dell'Istituto;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione delle classi, l'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica e, su iniziativa dei docenti della classe, esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli allievi, per individuare i mezzi di ogni possibile recupero;
- adotta i libri di testo;
- promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti.

Consiglio di classe: è formato dai docenti delle singole classi ed in seduta aperta dai due rappresentanti eletti dei genitori e degli studenti, oltre che di chi voglia prendere parte al Consiglio.

- formula al Collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- valuta in seduta chiusa l'andamento della classe in merito agli apprendimenti ed al comportamento;
- in seduta aperta informa i genitori sull'andamento della classe in merito agli apprendimenti ed al comportamento;
- cura i rapporti tra docenti, genitori ed alunni;
- esprime un coordinatore di classe che cura i rapporti con i genitori, interviene nei casi di difficoltà dei singoli studenti e propone al Consiglio le misure necessarie a superarle;

- in seduta aperta eroga le sanzioni disciplinari. Le sospensioni superiori a 15 giorni sono di competenza del Consiglio di Istituto.

L'ampliamento dell'offerta formativa: le commissioni e i progetti

Per la realizzazione del POF sono state costituite alcune commissioni che sono punto di riferimento per i progetti attivati in Istituto nel 2013-2014. Le aree di attività delle commissioni e dei progetti corrispondono a diversi ambiti generali.

I progetti saranno realizzati solo se le risorse finanziarie fornite dal MIUR saranno sufficienti.

A. Commissioni per le attività organizzative – Le attività funzionali all'organizzazione della scuola si realizzano grazie alle seguenti commissioni:

1. COLLABORAZIONE CON LA PRESIDENZA
2. ORGANIZZAZIONE ANNO SCOLASTICO
3. ESAMI INTEGRATIVI E IDONEITA'
4. ELEZIONI SCOLASTICHE
5. MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE QUALITA'.

B. Commissioni per le attività didattiche e integrative e progetti : si occupano dello sviluppo delle Linee guida del Liceo delle Scienze umane, opzione economico-sociale e dell'Istituto Tecnico Economico e dell'ampliamento dell'offerta formativa.

1. COMMISSIONE RIFORMA LICEO – Il profilo educativo e culturale dello studente in uscita è caratterizzato da una specifica capacità ad individuare connessioni tra i diversi argomenti di studio che si sviluppa attraverso la pratica di una didattica interdisciplinare fin dalle classi prime e continua nelle classi successive.

Gli argomenti individuati per questa attività interdisciplinare sono i seguenti:

- CLASSI PRIME: "I DIRITTI DEI MINORI"
- CLASSI SECONDE: "ALIMENTAZIONE E BENESSERE"
- CLASSI TERZE: "LE SCELTE DI CONSUMO"
- CLASSI QUARTE: A. "IL RAPPORTO TRA SCIENZA E FEDE"
B "IL VALORE DEL LAVORO: SIGNIFICATI E CARATTERISTICHE"

Questi argomenti saranno svolti attraverso gli insegnamenti di Psicologia, Diritto, Geografia, Matematica ed Inglese, tra loro connessi. Altro aspetto fondamentale del profilo dello studente liceale è la capacità di sintesi e di argomentazione, sviluppata attraverso l'individuazione di nuclei tematici

fondamentali delle discipline ed il confronto tra diverse interpretazioni dei fenomeni studiati.

2. COMMISSIONE ORIENTAMENTO che comprende sottocommissioni e progetti:
SOTTOCOMMISSIONE ORIENTAMENTO IN ENTRATA E RELATIVO PROGETTO– Raccordo a scopo orientativo con le scuole medie per presentare le caratteristiche dei corsi e dell'Istituto.
SOTTOCOMMISSIONE ORIENTAMENTO ALL'UNIVERSITA' E AL LAVORO E RELATIVO PROGETTO – Raccordo a scopo orientativo con l'Università, attraverso partecipazione a incontri, Convegni e visite alle diverse Università e con il mondo del lavoro.
3. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ITE/ITC E LICEO – Raccordo a scopo orientativo con il mondo del lavoro attraverso periodi di inserimento in aziende ed Enti di tutti gli studenti di 3^a e 4^a e la visita ad aziende ed Enti nelle classi 2^e di tutti gli indirizzi.
4. PROGETTO IMPRESA SIMULATA – Orientamento al mondo del lavoro attraverso la costituzione di un'azienda simulata con tutte le caratteristiche di un'azienda reale.
5. COMMISSIONE CULTURA – Cura l'arricchimento delle conoscenze sul passato e sul mondo contemporaneo attraverso la fruizione diretta di opere teatrali, cinematografiche, musicali e attraverso l'uso della biblioteca. Queste attività sono accompagnate da discussioni guidate seguite da approfondimenti e sono attuate grazie all'attività delle seguenti progetti:
 - PERCORSI DELLA MEMORIA
 - TEATRO SOCIALE E VOCALITA' CORALE
 - CINEMA E PSICOLOGIA
 - BIBLIOTECA MULTIMEDIALE
 - TEATRO - INTERESSE ALLA SCALA
 - CINEFORUM
 - VIAGGI D'ISTRUZIONE
 - PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE: Educazione alla lettura della stampa quotidiana come fonte di informazione generale e specialistica.
6. COMMISSIONE STRANIERI: assicura l'accoglienza e favorisce l'integrazione degli studenti stranieri neo arrivati, anche organizzando corsi di Italiano.

C. PROGETTI:

1. C.I.C. consulenza agli studenti in difficoltà
2. A SCUOLA DI PREVENZIONE per individuare in anticipo possibili comportamenti non corretti

Gruppo sportivo con il progetto SCUOLA APERTA PER LO SPORT

Tali progetti coordinano le attività volte a favorire l'acquisizione di comportamenti corretti e consapevoli rispetto all'uso di sostanze, all'alimentazione e allo sviluppo fisico con partecipazione a tornei sportivi comunali, provinciali e regionali.

3. ATTIVITA' COORDINATORI DI CLASSE – I Coordinatori di classe seguono gli studenti vigilando sulle assenze e il comportamento scolastico; nei casi problematici informano i genitori della situazione.
4. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DEL LABORATORIO LINGUISTICO – Il Coordinatore provvede:
 - alla definizione dell'orario di utilizzo del laboratorio linguistico in base all'orario generale dell'Istituto;
 - alla segnalazione di guasti delle apparecchiature;
 - alla proposta di interventi di miglioramento e ammodernamento dei macchinari.
5. PROGETTI CERTIFICAZIONE LINGUE E STAGE ALL'ESTERO
l'approfondimento della conoscenza della lingua e della cultura di Paesi stranieri si articola in due progetti:
 - CERTIFICAZIONE EUROPEA LINGUE STRANIERE (FRANCESE, INGLESE, SPAGNOLO, TEDESCO)
 - STAGE ALL' ESTERO – per l'approfondimento delle lingue: Inglese e Tedesco.
6. CORSI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE PER BIENNIO E TRIENNIO:
attraverso questo progetto si persegue l'obiettivo di migliorare la conoscenza della lingua inglese che è ormai indispensabile sia nel proseguimento degli studi sia nell'ambito lavorativo.
7. PROGETTO COMPETIZIONI DI MATEMATICA – Attraverso questo progetto si attua la partecipazione degli studenti alle gare di matematica e si ottiene un maggior coinvolgimento nello studio di questa disciplina.
8. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO è stato attivato in Istituto fin dai primi anni del nuovo secolo.
Prevede la collaborazione della scuola con le imprese o gli enti in cui gli studenti svolgono un periodo di stage.
Obiettivo dell'alternanza è sviluppare le competenze utili sia alla scuola che all'azienda, e soprattutto agli studenti che grazie all'alternanza conoscono il mondo del lavoro e hanno l'occasione di applicare le conoscenze apprese a scuola.
Il progetto inizia in seconda con un primo contatto con il mondo del lavoro che avviene tramite alcune visite aziendali. Continua in terza e in quarta con uno stage rispettivamente di due settimane ed uno di tre settimane. Gli stage per la terza si svolgono durante l'anno scolastico; quelli per la quarta tra la fine di maggio e giugno.

Non è sempre facile riuscire a trovare una collocazione in azienda per tutti gli studenti. Alcune classi non riescono e quindi non possono aderire al progetto di alternanza scuola-lavoro, ma svolgono altre attività: simulazione dell'attività di una impresa dalla costituzione all'ingresso nel mercato (progetto Impresa Formativa Simulata IFS) o adesione al progetto "Energie future", che si presenta qui di seguito.

Negli scorsi anni è stata preziosa la collaborazione delle famiglie per la individuazione delle imprese o degli enti per lo stage. Si confida nella stessa collaborazione per quest'anno

9. RISORSE INFORMATICHE – In questo campo, oltre al lavoro svolto dall'ufficio tecnico, l'attività si realizza attraverso il progetto:

10. GIORNALE IN RETE: produzione di un giornale in rete a cura degli studenti.

11. PROGETTO ENERGIE FUTURE – Il progetto viene realizzato grazie a fondi CARIPLO e si svolge nell'arco di due anni scolastici (2013/14 e 2014/15) coinvolgendo due classi e i relativi consigli di classe (3^aF e 3^aH) con la finalità di accrescere la consapevolezza dei ragazzi relativamente al consumo energetico e quindi lo scopo perseguito è quello di una "cittadinanza attiva".

Il progetto si realizza attraverso le seguenti 4 fasi:

- Esplorazione dell'argomento al fine di suscitare l'interesse e il coinvolgimento degli studenti facendo emergere gli aspetti di attualità e multidisciplinarietà dell'argomento;
- Problematizzazione per lo sviluppo delle conoscenze connesse al tema principale attraverso anche attività di laboratorio;
- Raccolta dati dove dall'analisi della situazione inizia la fase di progettazione di interventi di cittadinanza attiva e consapevole;
- Realizzazione di una proposta (a.s. 2014/15) nella quale gli studenti dovranno realizzare le proposte elaborate per migliorare il loro contesto sviluppando altresì abilità di comunicazione a livello del proprio quartiere/Comune.

Al progetto collaborano anche:

- associazione "Venti Sostenibili"
- Società CISE
- Prof. Lorenzo Pagliano del Politecnico di Milano
- Prof. Sergio Zobot ex direttore Qualità dell'aria, rumore ed energia della Provincia di Milano.

Tutte le attività di Commissione e di Progetto si avvalgono della collaborazione degli Assistenti amministrativi e dei Collaboratori scolastici.

NUOVE TECNOLOGIE

Nell'anno scolastico 2011-2012, sono stati realizzati l'installazione della rete wireless in tutto l'istituto e l'ammodernamento audio-video Aula Magna.

Grazie a questi progetti gli studenti sono impegnati nella produzione di materiale multimediale nelle diverse discipline. Perché sia più evidente l'importanza che la scuola attribuisce alle nuove tecnologie, si presentano le attività svolte dall'Ufficio Tecnico nel 2013-2014.

Gli Assistenti tecnici si occupano dello svolgimento di determinate mansioni dell'area di informatica e precisamente:

Ciascun Tecnico è responsabile dei laboratori che gli sono stati assegnati sin dall'inizio dell'anno scolastico dal DS e dal DSGA;

- L'assistente tecnico provvede all'allestimento degli impianti audio visivi in occasione di determinati eventi che seguono l'attività didattica;
- Presta assistenza al docente e agli alunni, durante l'ora di lezione nei laboratori di informatica e non (quando ne viene fatta richiesta) per il funzionamento delle LIM, PC, DVD o PROIETTORI;
- Si occupa della manutenzione delle attrezzature informatiche.
- Presta assistenza durante tutto il periodo degli scrutini ed esami di stato.

*Tutto questo perché i nostri studenti crescano
come giovani piante, ben radicate a terra
e pronte ad una crescita rigogliosa*



Milano, 12 dicembre.2013